

<b>COMUNE DI GENOVA</b> DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI
03 OTT 2013
Prot. N° 301834

Alla C.A.  
Ass.Srefano Bernini  
Via di Francia 1  
16149 Genova

**Oggetto: Proprietà Cadenasso interessata lavori terzo valico ferroviario**

Buongiorno,

come d'accordo Le invio una nota circa la famiglia residente in [redacted] la cui proprietà è interessata dalla realizzazione della viabilità propedeutica alla costruzione del terzo valico ferroviario. Come si vede nella cartina che allego i lavori priverebbero i proprietari di diversi manufatti utili alla piccola attività agricola che gestiscono. In particolare l'edificio indicato in mappa al numero 771 è una piccola cascina da poco ristrutturata in cui viene riposta la legna per il riscaldamento dell'abitazione: considerato il recente investimento per la ristrutturazione e l'utilizzo della cascina e le condizioni già disagiate dei proprietari (due fratelli di cui uno invalido) chiedono se fosse possibile concordare con COCIV una modifica tale da escluderla dagli edifici da demolire anche in virtù del fatto che si trova proprio ai margini dell'area da espropriare.

- In secondo luogo anche a seguito della delibera del 15 gennaio 2013 (DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0493) che autorizza la coltivazione di cave funzionali alle opere di realizzazione del "Terzo Valico dei Giovi", variando in modo sostanziale e appesantendo notevolmente il carico di traffico della futura arteria sia per quantità che per qualità, il traffico veicolare risultante transiterà lungo la strada che verrà realizzata sulle aree comprese nel Foglio 65, Mappale 768 con conseguente aumento del disagio acustico e diminuzione del confort ambientale per le abitazioni limitrofe. Per questo motivo i proprietari chiedono di realizzare adeguate protezioni acustiche fonoassorbenti e antivibranti (pavimentazioni) a tutela della propria proprietà (particella 772 e 773 sulla carta).
- Infine già che siamo in fase di revisione del PUC volevo segnalare che l'area in questione ricadrà in zona AC-VP, cosa che oltre a limitare molto le possibilità di ricostruire gli edifici che verranno demoliti appare alquanto in contrasto con la configurazione che i luoghi assumeranno a seguito della realizzazione della nuova viabilità. Si chiede pertanto di considerare di inserire almeno la fascia di terreno in cui la strada esce allo scoperto (quella più vicino al torrente) in zona AR-PA.

Ringraziando per l'interessamento e la disponibilità rimango a disposizione per ogni eventuale necessità di chiarimenti o integrazioni e porgo

Cordiali saluti.

Arch.Sergio Ientile

